

MOZIONE N.30

MOZIONE PER IL TURISMO IN VALLECAMONICA

La Valle Camonica (o anche Valcamonica e, nei dialetti camuni, Al Camònega, poetico Camunia) è una delle valli più estese delle Alpi centrali, nella Lombardia orientale, lunga circa 90 km. Inizia dal Passo del Tonale, a 1883 m s.l.m. e termina alla Corna Trentapassi presso Pisogne, sul lago d'Iseo. Ha una superficie di circa 1335 km² e 118.323 abitanti. Agostino Caggioli scrive in - Storia di Valcamonica - nel 1853: « Valcamonica, delle vallate lombarde la più estesa e non men celebre per guerreschi fatti nelle antiche storie, per famiglie nobili e onoratissime, e per uomini che sono stati illustri per lettere, per armi, e per carichi importanti; per fertilità del suo suolo; per industria e per commerci de' suoi abitanti... ».

Una terra che, semplicemente digitandone il nome in rete, viene così descritta per caratteristiche orografiche e storico-culturali non può non avere una degna valorizzazione anche in termini turistici, attività quest'ultima che trova piena vocazione per i territori montani, ancor più se vari da un punto di vista ambientale, paesaggistico e storico-culturale.

Nella sua articolazione in Alta, Media e Bassa Valle Camonica, la Valle offre opportunità di valorizzazione turistica varie e complementari, mai in competizione tra di loro, costituendo un potenziale circuito ad elevato valore, attrattivo per un target turistico altrettanto variegato. In Valle Camonica chi ama la montagna per praticare sport invernale (sci, snowboard, alpinismo, cascate di ghiaccio, ecc.) o estivo (trekking, free rider, ferrate, arrampicata, ecc.) e rigenerarsi in un ambiente alpino confortevole, dispone di un comprensorio competitivo come quello dell'Alta Valle, attrattivo anche per un target internazionale. La media Valle è connotata dall'enorme patrimonio delle incisioni rupestri, sito UNESCO di primario e ordine e di interesse a livello mondiale, mai adeguatamente valorizzato a fini turistici, tanto da non supportare un incoming degno del rilievo dei luoghi. La Bassa Valle invece, con il clima mitigato dalla vicinanza del lago, i paesaggi più dolci, le produzioni agroalimentari di qualità e la presenza di resti di insediamenti di rilevanza storica, da quelli romanici e quelli medioevali, ha le carte in regola per attrarre un turista attento ed interessato agli aspetti storici e culturali e all'ecoturismo. L'intera Valle poi si distingue per l'enorme patrimonio storico culturale legato alla grande guerra, dal museo della guerra bianca di Temù alle trincee e fortificazioni, ai camminamenti in quota che si snodano lungo le creste e sulle cime dell'intera catena dell'Adamello, dove, ancora in Alta Valle, si articolava la prima linea, teatro di sanguinose battaglie. Da non dimenticare la rete di aree protette di elevato valore naturalistico, ben rappresentata da due parchi, quello nazionale dello Stelvio e quello regionale dell'Adamello, con un'ampissima offerta in termini di sentieristica, di ambienti diversificati ricchi di flora endemica e di fauna tipica, una rete di rifugi di ottimo livello, in grado potenzialmente di soddisfare i visitatori più esigenti. Infine, la riscoperta del valore delle produzioni tradizionali e tipiche che ha connotato tutte le aree montane, sta determinando anche in Valle Camonica la rivitalizzazione di un settore come quello agricolo, che interpretato in chiave moderna trova una forte connessione con il settore

turistico, mediante proposte di turismo rurale ed eno-gastronomico, in un intreccio di valenze agro-ambientali, culturali e tradizionali strategico per il futuro delle aree alpine esplicitato nelle aziende agrituristiche, presidio territoriale a 360 gradi.

Nonostante tutto ciò e gli innumerevoli studi, indagini, relazioni, tavole rotonde finalizzate a fotografare la situazione e a definire le potenzialità turistiche della Valle commissionati a più riprese a vari soggetti e società esterne alla Valle negli anni (l'ultimo e recentissimo affidato a nomisma di Bologna), la Valle Camonica non trova riconoscimento adeguato al suo enorme potenziale in termini di valorizzazione turistica e di ricadute economiche sul territorio.

Al fine di promuovere adeguato sviluppo e valorizzazione turistica della Valle Camonica, anche in vista di prossimi importanti appuntamenti internazionali e mondiali come il centenario della Guerra Bianca e l'EXPO 2015,

LA LEGA E I SUOI RAPPRESENTANTI

si impegnano a promuovere nelle sedi opportune ed attuare tutti i provvedimenti necessari affinché si addivenga alla:

- Promozione di iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale della **“Guerra Bianca”** in Adamello, anche attraverso la definizione di programmi e progetti di formazione e informazione, divulgazione e promozione di livello internazionale da rappresentare e sostenere in tutte le sedi, da quella regionale e quella europea. Azione da coordinare a livello sovralocale in chiave Expo 2015.
- Promozione di iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale della **“Incisioni Rupestri”** di Valle Camonica, anche attraverso la definizione di programmi e progetti di formazione e informazione, divulgazione e promozione di livello internazionale da rappresentare e sostenere in tutte le sedi, da quella regionale e quella europea. Azione da coordinare a livello sovralocale in chiave Expo 2015.
- Promozione ed incentivazione delle forme di **turismo rurale, ecoturismo e turismo culturale** anche avvalendosi di adeguati progetti e programmi il cui finanziamento su misure nazionali ed europee deve essere promosso.
- Promozione di forme di turismo organizzato basate sul **soggiorno alberghiero**, incentivando il miglioramento e la conversione di strutture da adibire alla recettività alberghiera, riducendo il consumo di suolo.
- Promozione della costituzione di **centri di competenze professionali imprenditoriali di giovani** per la progettazione europea dedicata ai temi turistici, alla elaborazione di proposte di valorizzazione, anche con modalità multimediali (sviluppo di App. multilingue ecc.), avvalendosi delle opportunità connesse con lo svolgimento di Expo 2015 a Milano.
- Individuazione e promozione di modalità atte a **ridurre il carico burocratico** amministrativo sulle imprese, di giovani in particolare, nel settore turistico, agrituristico, nella gestione dei rifugi, ecc.